

ritardo, degli operai straordinari del magazzino centrale militare di Napoli, invocata e promessa da anni, e richiesta da un principio di equità non incompatibile certamente con l'attuale momento politico. *(L'interrogante chiede la risposta scritta).*

« Larizza ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dei lavori pubblici, se non ritenga necessario di prorogare di un'altro anno i termini già stati prorogati col decreto luogotenenziale 4 ottobre 1917, n. 1806 e che verrebbero a scadere il 31 gennaio 1919, per la presentazione delle domande di riconoscimento di derivazioni e dichiarazioni di utenza di acque pubbliche poichè, perdurando tuttora lo stato di guerra, molti interessanti trovansi sotto le armi, cosicchè, specialmente per le derivazioni irrigue che riflettono agricoltori, riesce loro, nella maggior parte dei casi, impossibile in questo periodo, il provvedere alle domande, alla ricerca dei titoli, alle occorrenti documentazioni del possesso, alla compilazione dei tipi e piani dei terreni irrigati e di quanto è richiesto per salvaguardare i loro diritti. *(L'interrogante chiede la risposta scritta).*

« Bouvier ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare i ministri dei lavori pubblici e dei trasporti marittimi e ferroviari, per sapere se, dopo il decorso di oltre sette mesi dalla risposta dal ministro dei trasporti data il 23 ottobre 1917 ad una precedente interrogazione, e malgrado le promesse di usare la maggior sollecitudine, non siano ancora ultimate le pratiche vertenti fra i due Ministeri per la sistemazione di un ponte ferroviario onde completare i lavori di incanalamento del torrente Prebec lungo la linea Torino-Bussoleno, e se non siano compresi della necessità ed urgenza di provvedere per evitare il continuo accrescersi di danni causati dallo straripamento del torrente, verificatosi anche recentemente coll'allagamento e rovina delle proprietà circostanti. *(L'interrogante chiede la risposta scritta).*

« Bouvier ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro della guerra, sulla opportunità che ai soldati orfani di padre e di madre, inviati in licenza, sia concesso un sussidio giornaliero, ove versino in condizioni bisognose. *(L'interrogante chiede la risposta scritta).*

« Valvassori-Peroni ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare i ministri dell'interno e di grazia e giustizia, per conoscere se nelle more degli studi annunciati dal ministro di grazia e giustizia relativamente all'eventuale estensione dei criteri informativi del decreto luogotenenziale 30 dicembre 1917, n. 1046, ai locali adibiti ad uso di commercio ed industrie, non credano opportuno disporre almeno una proroga, sia pure di un solo anno, delle locazioni di stabili, adibiti ad industrie che, per l'anormalità del momento e per le difficoltà di trovar altro locale adatto, dovrebbero o liquidare o assoggettarsi alla sospensione del proprio esercizio. *(L'interrogante chiede la risposta scritta).*

« Pellegrino ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro della guerra, per sapere se, in considerazione del ritardo che si verifica attualmente nelle promozioni da capitano a maggiore per l'arma di cavalleria in confronto delle altre armi combattenti, non creda opportuno — per ragioni essenzialmente di indole morale — di stabilire, sia pure in via transitoria, il termine di dieci anni di spalline per la qualifica di primo capitano nell'arma di cavalleria. *(L'interrogante chiede la risposta scritta).*

« Di Saluzzo ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro della guerra, per conoscere quali vantaggi di carriera intenda il Ministero attribuire agli ufficiali che prestano servizio di Stato Maggiore, provenendo dagli appositi corsi compiuti in zona di guerra, anche allo scopo di eliminare la sperequazione attualmente risultante fra ufficiali di armi diverse, che hanno compiuto gli stessi corsi e prestano identico servizio. *(L'interrogante chiede la risposta scritta).*

« Di Saluzzo ».

« I sottoscritti chiedono d'interrogare il presidente del Consiglio dei ministri ed il ministro degli approvvigionamenti e consumi alimentari, per sapere se il termine brevissimo del 10 giugno 1918 fissato nel recente comunicato relativo alla presentazione delle domande per il pagamento delle merci precettate e requisite nelle provincie invase, sia un termine perentorio oltre il quale non abbiano valore le presentazioni delle domande e dei documenti, e se, in caso affermativo, non si intenda di protrarre il